

# Notizie Flash

Audit, Tax, Advisory and more from Italy

---

Ottobre 2018



# In questo numero:

---

<b>Abstract</b>	Pag. 3
<b>Editoriale</b>	Pag. 4
<b>Corporate Tax</b>	Pag. 5
<b>V.A.T.</b>	Pag. 6
<b>Advisory</b>	Pag. 7
<b>La bussola finanziaria</b>	Pag. 8
<b>M&amp;A Italian Desk</b>	Pag. 9
<b>Legal</b>	Pag. 10
<b>Accounting &amp; Audit</b>	Pag. 11
<b>HR &amp; Labour</b>	Pag. 12
<b>Giurisprudenza</b>	Pag. 13
<b>Informazioni</b>	Pag. 14

Le presenti Notizie sono state redatte a cura dei professionisti delle *member firm* italiane di Grant Thornton International Ltd.

Per ogni richiesta di ulteriore dettaglio sulle informazioni riportate e in generale su ogni altro argomento connesso, contattate **[redazione@it.gt.com](mailto:redazione@it.gt.com)**. Un professionista di Grant Thornton sarà lieto di approfondire con Voi quanto esposto nella newsletter.

# Abstract:

## Sintesi del presente numero

---

### Abuso di diritto: interpello Agenzia Entrate

Con una recente risposta a istanza di interpello, l'Agenzia delle Entrate è intervenuta in merito ai potenziali profili elusivi di una riorganizzazione societaria attuata mediante operazioni straordinarie (risposta n. 30 dell'8 ottobre 2018). L'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto elusiva una serie di operazioni volte a trasferire le partecipazioni in una società *holding* "mista" (detenute al 25% ciascuno da quattro fratelli non in regime d'impresa) in quattro *holding* unipersonali, in quanto finalizzata a conseguire un indebito risparmio d'imposta in assenza di altre valide ragioni economiche.

---

### Correzione dati spesometro: provvedimento Agenzia Entrate

Con un recente provvedimento, l'Agenzia delle Entrate è intervenuta sul tema della rettifica delle eventuali differenze emergenti tra il volume dichiarato dai soggetti IVA e l'importo delle operazioni effettuate dagli stessi soggetti, risultanti dal c.d. "spesometro". Chi riceve la comunicazione di anomalia da parte dell'Amministrazione Finanziaria può regolarizzare errori e/o omissioni mediante ravvedimento operoso, beneficiando di sanzioni ridotte.

---

### Bonus quotazione PMI: domande al via

A partire dal 1° ottobre scorso e fino al prossimo 31 marzo 2019 è possibile per le PMI presentare la domanda per l'accesso al credito d'imposta relativo alle spese di consulenza sostenute per la quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione. Il *tax credit*, pari al 50% di tali costi (con un massimo di 500 mila euro) è riconosciuto alle piccole e medie imprese che perfezionano la propria quotazione al termine di un percorso avviato dopo il 1° gennaio 2018 e completato entro il 31 dicembre 2020.

---

### Tutela brevetti: sentenza Tribunale Milano

Con una recente sentenza il Tribunale di Milano, Sezione specializzata in materia di impresa, ha fornito un rilevante orientamento in merito al calcolo del risarcimento dovuto in caso di contraffazione di un bene della proprietà intellettuale d'impresa (sentenza n. 7717/2018). Laddove non sia possibile accertare una effettiva correlazione tra le vendite dei prodotti contraffatti e le mancate vendite di quelli originali, si applica la retroversione degli utili incrementali realizzati dal contraffattore prevista dall'articolo 125, ultimo comma del D.Lgs. n. 30/2005.

---

### Criptovalute: criteri di contabilizzazione

Si parla sempre più spesso di criptovalute, ma malgrado il crescente utilizzo non vi sono ad oggi indicazioni specifiche sulla contabilizzazione delle valute elettroniche. Si forniscono quindi alcune indicazioni circa i possibili principi contabili applicabili per i soggetti IAS-Adopter e quelli non applicabili.

---

### Indennità in caso di licenziamento: sentenza Corte Costituzionale

Con una nota stampa diffusa il 26 settembre 2018 la Corte Costituzionale ha anticipato il contenuto di una decisione relativa al c.d. "Jobs Act", riguardante in particolare i criteri di calcolo dell'indennità di licenziamento di un lavoratore. La Consulta ha dichiarato illegittimo l'articolo 3, comma 1, del D.Lgs. n.23/2015 sul contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, nella parte – non modificata dal successivo D.L. n.87/2018 (c.d. "decreto Dignità") – che determina in modo rigido l'indennità spettante al lavoratore ingiustificatamente licenziato.

# Editoriale

---

## Nuove PMI S.r.l.: riforma da non sottovalutare



**Giulio Tedeschi**

Partner

Bernoni Grant Thornton

In attesa di conoscere e valutare i provvedimenti fiscali e societari di fine anno (in corso di definizione parlamentare e che saranno oggetto di commento nel prossimo numero di Notizie Flash) vorrei affrontare in questo editoriale un tema societario che riguarda le società a responsabilità limitata, con particolare riferimento alle PMI, ma non solo.

Vale la pena di spendere qualche parola non solo perché tali novità costituiscono un indicatore di come il nostro legislatore operi, ma perché riguardano una serie di disposizioni che sono passate senza che gli operatori prestassero adeguata attenzione.

Innanzitutto si tratta di importanti novità agli assetti di quasi tutte le S.r.l. che non trovano immediata collocazione naturale nel Codice civile, bensì sono il frutto di una disciplina normativa al di fuori del codice civile (D.L. n. 50/2017, convertito nella legge n. 96/2017, e D.Lgs. n. 129/2017).

E con ciò è ben facile comprendere l'astruso modo di legiferare che non aiuta sicuramente l'operatore.

Orbene la nuova normativa (D.Lgs. 129/2017) dispone che tutte le S.r.l. PMI (non solo quelle innovative, ma sostanzialmente, dato il tessuto imprenditoriale italiano, il 99% delle S.r.l.) possono:

- suddividere il loro capitale in "categorie" di quote di partecipazione con diritti diversi tra loro;
- disciplinare tali categorie di quote con svariate limitazioni ai diritti di voto;
- procedere all'acquisto delle proprie quote;
- effettuare l'offerta al pubblico di quote di partecipazione al capitale anche attraverso il *crowdfunding* (cioè attraverso portali organizzati per la raccolta di capitali mediante internet).

Sono queste, come ben si può comprendere, novità di portata assoluta che per molti aspetti incidono sostanzialmente sull'impianto della S.r.l. tradizionale, per come fino a ieri regolamentata nel solo Codice civile e con novità anche tecnicamente difficili da applicare.

Tanto è vero che dopo quasi un anno dalla entrata in vigore della novella legislativa sono dovuti intervenire i Collegio Notarili con significative massime esplicative che ora aiutano l'operatore a comprendere e ad applicare le novità.

Sempre nello spirito della certezza del diritto e della auspicata semplificazione (non solo fiscale) ...

# Corporate Tax

## Abuso di diritto: interpello Agenzia Entate

Con una recente risposta a istanza di interpello, l'Agenzia delle Entrate è intervenuta in merito ai profili elusivi di una riorganizzazione societaria attuata mediante operazioni straordinarie (risposta n. 30/2018, pubblicata l'8 ottobre 2018).

La questione prospettata all'Amministrazione Finanziaria riguardava una serie di operazioni finalizzate a trasferire le partecipazioni in una società *holding* "mista" (detenute al 25% ciascuno da quattro fratelli non in regime d'impresa), in quattro *holding* unipersonali, ognuna posseduta da ciascuno di loro.

La riorganizzazione prevedeva quindi, in un primo momento, la costituzione di una *newco* nella quale sarebbero state conferite le quote detenute dalle persone fisiche, al fine di far acquisire alla società neo-costituita il controllo totalitario della società operativa detenuta dalla *holding* di famiglia.

Dopodiché, i contribuenti intendevano procedere alla scissione parziale della *newco* in quattro entità, con attribuzione a ciascun socio, rispettivamente, del 100% della società scissa e delle società beneficiarie (scissione proporzionale "asimmetrica", ossia una scissione in esito alla quale non tutti i soci della società scissa divengono soci della/e società beneficiaria/e).

A seguito di tali operazioni, ciascuna *holding* unipersonale sarebbe risultata titolare del 25% della società operativa.

Da qui il quesito circa la liceità dei profili fiscali connessi alla riorganizzazione, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge n. 212/2000.

A giudizio dell'Agenzia delle Entrate, l'operazione così prospettata costituisce un abuso del diritto.

Ciò in quanto il modello di riorganizzazione prescelto genera un indebito vantaggio fiscale in capo a ciascun socio, consistente nel risparmio d'imposta derivante dalla fruizione della neutralità fiscale "indotta" che

assisterebbe il preliminare conferimento di partecipazioni, e dalla fruizione della neutralità fiscale derivante dalla successiva scissione parziale della società conferitaria, in luogo dell'applicazione del principio generale che assiste i conferimenti in società, previsto dall'articolo 9 del TUIR per i soggetti non imprenditori titolari di partecipazioni minoritarie.

In sostanza, il transito delle quote in un veicolo societario immediatamente scisso servirebbe esclusivamente a creare il requisito del controllo richiesto dalla norma fiscale per fruire del regime agevolato, che invece non si realizzerebbe se ciascun socio conferisse fin dall'inizio la propria quota in una distinta S.r.l./*holding*.

Da qui, in assenza di ulteriori valide ragioni economiche diverse da quelle tributarie, il giudizio di elusività emesso dall'Agenzia.

### Lo sapevate che...

... con il documento di ricerca del 3 ottobre 2018 il Consiglio Nazionale e la Fondazione Nazionale Commercialisti hanno fornito chiarimenti operativi in merito al regime fiscale della nuova impresa sociale? La legge delega di riforma del Terzo settore ha operato infatti un'ampia revisione della disciplina civilistica e tributaria dell'impresa sociale, nell'ottica di incentivarne la diffusione. Secondo lo studio, la scarsa diffusione di questa tipologia di impresa è stata dovuta fino a oggi ai vincoli sulla distribuzione degli utili e alla mancanza di uno specifico regime fiscale. Il D.Lgs. n. 95/2018, in vigore dallo scorso 11 agosto, ha invece previsto forme di detassazione degli utili (quando destinati a specifiche finalità), introducendo la possibilità di accedere a forme di raccolta di capitali di rischio tramite portali telematici (in analogia a quanto previsto per le *start-up* innovative) e adottato misure agevolative volte a favorire gli investimenti di capitale.

## Correzione dati spesometro: provvedimento Agenzia Entrate

Con il recente Provvedimento n. 237975 dell'8 ottobre 2018 l'Agenzia delle Entrate è intervenuta sul tema della rettifica delle eventuali differenze emergenti tra il volume d'affari dichiarato dai soggetti IVA e l'importo delle operazioni effettuate dagli stessi soggetti, risultanti dalle loro comunicazioni dati (c.d. spesometro) ovvero da quelle effettuate dai loro clienti.

In questo modo l'Amministrazione Finanziaria intende rendere più collaborativo e partecipativo il rapporto con i contribuenti, promuovendone l'adempimento spontaneo e facilitandone il ravvedimento.

Nel contempo l'Amministrazione mette a disposizione anche della Guardia di Finanza dette informazioni tramite strumenti informatici.

### Modalità di comunicazione

In primo luogo, l'Agenzia delle Entrate trasmette una apposita comunicazione ai soggetti interessati tramite PEC, utilizzando gli indirizzi di posta elettronica certificata attivati dai contribuenti.

Qualora l'indirizzo PEC dovesse risultare non attivo o non registrato nell'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta Elettronica Certificata (INI-PEC) del Ministero dello Sviluppo economico, la comunicazione è effettuata tramite posta ordinaria.

Peraltro, tali informazioni sono consultabili anche all'interno del "Cassetto fiscale".

### Contenuto della comunicazione

Le informazioni rese disponibili riguardano i dati identificativi del contribuente, il numero identificativo della comunicazione e l'anno d'imposta, il codice atto, nonché le operazioni soggette ad esame.

Con riferimento a quest'ultimo elemento sono messi a disposizione i seguenti dati:

1. protocollo identificativo e data di invio della dichiarazione IVA interessata dall'anomalia;
2. somma algebrica delle operazioni attive (imponibili, non imponibili esenti, in regime di *reverse charge*, esigibili in anni successivi e quelle effettuate in precedenza ed esigibili nell'anno in esame);
3. importo della somma delle cessioni di beni e prestazioni di servizi

comunicate dai clienti soggetti passivi IVA e di quelle effettuate nei confronti di consumatori finali (comunicate dal contribuente stesso), al netto dell'IVA calcolata secondo l'aliquota ordinaria;

4. operazioni attive che non risulterebbero dichiarate;
5. dati identificativi dei clienti (soggetti IVA e privati consumatori).

### Adempimenti del contribuente

I contribuenti, anche tramite gli intermediari incaricati della trasmissione delle dichiarazioni, possono chiedere ulteriori informazioni e/o comunicare all'Agenzia delle Entrate eventuali elementi, fatti e circostanze dalla stessa non conosciuti.

Infine, i contribuenti possono regolarizzare gli errori o le omissioni mediante ravvedimento operoso (beneficiando della riduzione delle sanzioni), a prescindere dalla circostanza che la violazione sia già stata constatata ovvero che siano iniziati accessi, ispezioni, verifiche o altre attività di controllo.

### Lo sapevate che...

... il contribuente che subisce un accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'erroneo utilizzo del *plafond* sugli acquisti e conclude un accordo conciliativo con il proprio fornitore con conseguente pagamento dell'IVA accertata, può portare in detrazione tale imposta? Questo è quanto emerge dalla risposta ad interpello n. 28 del 5 ottobre 2018 dell'Agenzia delle Entrate, la quale, riprendendo quanto già affermato nella circolare n. 35/E del 17 dicembre 2013, ha riconosciuto applicabile anche al caso in esame le regole dettate dall'art. 60, comma 7 del DPR n. 633/1972. Tale disposizione consente al cessionario/committente di detrarre l'imposta addebitatagli dal proprio fornitore a seguito di accertamento. Ciò in quanto il principio della neutralità dell'IVA impone che anche al cessionario/committente che a seguito della conciliazione con il proprio fornitore ha versato in qualità di debitore d'imposta l'intero ammontare dell'IVA dovuta (oltre sanzioni e interessi) è consentito di operare la detrazione dell'IVA, senza limiti al suo esercizio, nei termini e con le modalità previste dal citato articolo 60 e prescindendo dall'emissione dell'autofattura.

# Advisory Services

## Bonus quotazione PMI: domande al via

A partire dal 1° ottobre scorso e fino al prossimo 31 marzo 2019 è possibile per le piccole e medie imprese (PMI) presentare la domanda per l'accesso al credito d'imposta relativo alle spese di consulenza sostenute per la quotazione in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione.

L'incentivo fiscale è stato introdotto dalla legge n. 205/2017 ed è stato attuato con il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 23 aprile 2018.

Il *tax credit* è riconosciuto alle piccole e medie imprese che perfezionano la propria quotazione al termine di un percorso avviato dopo il 1° gennaio 2018 e completato entro il 31 dicembre 2020.

La misura dell'agevolazione è pari al 50% dei costi di consulenza sostenuti per il processo di IPO, con un massimo di 500 mila euro.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione (a partire dal decimo giorno lavorativo del mese successivo a quello in cui ne è stata comunicata la concessione), mediante F24, attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate, pena il rigetto dell'operazione di versamento.

Le istanze devono essere inoltrate all'indirizzo Pec

[dgpicpmi.div05@pec.mise.gov.it](mailto:dgpicpmi.div05@pec.mise.gov.it).

I nostri professionisti restano a disposizione per gli opportuni approfondimenti.

### Lo sapevate che...

... il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato a inizio ottobre il nuovo modulo per richiedere i contributi della c.d. "Sabatini-ter"? Si tratta dell'agevolazione a sostegno degli investimenti per acquistare o acquisire in *leasing* macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e *hardware*, nonché software e tecnologie digitali. Il finanziamento, destinato alle micro, piccole e medie imprese, può arrivare fino a 2 milioni di euro e può essere assistito dalla garanzia del Fondo per le PMI. Il contributo del MISE è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento, ad un tasso d'interesse annuo pari al 2,75% per gli investimenti ordinari e al 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti in tecnologie c.d. "Industria 4.0").

# La bussola finanziaria

TASSI MONETARI		
TASSO	Valore	Andamento
<b>Area Euro €</b>		
Tasso di sconto BCE	0,00	=
Eonia (overnight)	-0,351	-
Euribor (1 mese)	-0,371	-
Euribor (3 mesi)	-0,318	+
Euribor (6 mesi)	-0,268	=
<b>Area US \$</b>		
Tasso di interesse FED	2,00-2,25	+
Libor USD (overnight)	2,17138	+
Libor USD (1 mese)	2,26056	+
Libor USD (3 mesi)	2,39838	+
Libor USD (6 mesi)	2,60388	+
<b>Area GBP £</b>		
Official Bank Rate	0,75	=
Libor (overnight)	0,70338	-
Libor (1 mese)	0,72450	+
Libor (3 mesi)	0,80025	-
Libor (6 mesi)	0,90488	+

RENDIMENTI		
TASSO	Valore	Variaz. %
<b>Area titoli di Stato</b>		
Rendistato	2,267% (set.)	-7,28
Dato Banca d'Italia. Il Rendistato rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici		
<b>ASTA</b>		
BOT 6 m (asta 27/09/18)	99,896	0,206
BOT 12 m (asta 13/09/18)	99,561	0,436
<b>BTP</b>		
BTP 3 a (asta 14/09/18)	97,10	1,20
BTP 5 a (asta 28/09/18)	102,01	2,03
BTP 10 a (asta 28/09/18)	99,31	2,90
BTP 15 a (asta 13/07/18)	93,12	3,04
BTP 30 a (asta 14/09/18)	98,73	3,55
BTP 50 a (asta 31/01/18)	90,86	3,19

INFLAZIONE		
INDICE	Valore	Variaz. %
<b>Area Italia</b>		
Indice ISTAT prezzi al consumo	(set.17-set.18)	1,5
<b>Mondo</b>		
Inflazione EU	(set.17-set.18)	2,1
Inflazione USA	(ago.17-ago.18)	2,7

MATERIE PRIME		
TIPOLOGIA	Ult. chiusura	Variaz. %
<b>Petrolio</b>		
Crude Oil (quota NYMEX)	73,25 \$/barile	4,94
Brent (quota NYMEX)	82,73 \$/barile	6,86
<b>METALLO</b>		
<b>Preziosi</b>		
Oro (quota LBMA)	1.183,50 \$/oncia	-1,93
Argento (quota LBMA)	14,30 \$/oncia	-2,35

VALUTE		
VALUTA	Valore 1€	Variaz. %
US \$	1,1614	-0,22
GBP £	0,8897	-0,71
YEN ¥	131,842	2,10
<b>Valute estere</b>		
Franco Svizzero (CHF)	1,1354	0,75
Rublo Russia (RUB)	76,169	-3,50
Renminbi Cina (CNY)	7,9851	0,42

IL MERCATO AZIONARIO		
Indice	Valore	Variaz. %
<b>Area Europa</b>		
Milano: FTSE MIB	20.711,70	2,18
Milano: FTSE ITALIA MID CAP	40.424,64	0,40
Milano: FTSE ITALIA STAR	37.223,30	1,31
Londra: FTSE 100	7.510,20	1,05
Francoforte: DAX 30	12.246,73	-0,95
Parigi: CAC 40	5.493,49	1,60
<b>Area Extra Europa</b>		
New York: Dow Jones	26.458,31	1,90
New York: Nasdaq	8.046,35	-0,78
Tokyo: Nikkei 225	24.275,00	6,21
Hong Kong: Hang Seng	27.788,52	-0,36

\* Dati rilevati al 28 settembre 2018. Le variazioni sono calcolate rispetto al valore riscontrato al 31 agosto 2018

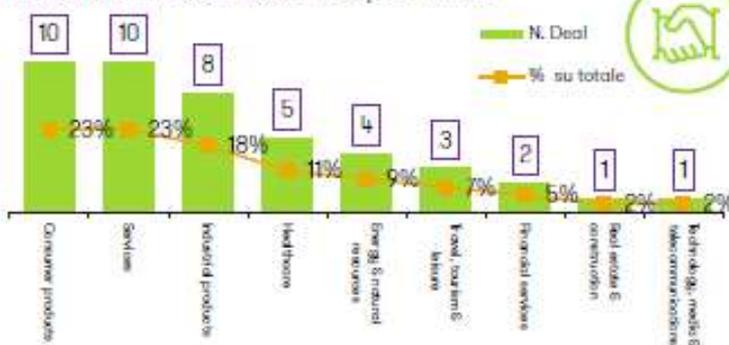
# M&A Italian Desk

Il mese di settembre 2018 fa registrare 44 operazioni di M&A sul mercato italiano.

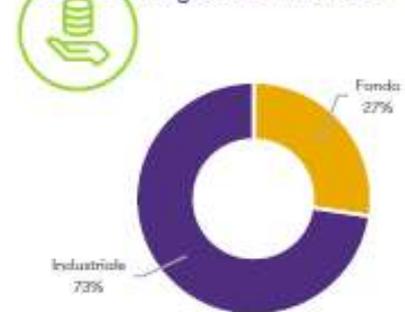
Le operazioni di M&A in Italia da inizio 2018



I Deal del mese di settembre per settore



I Buyers di settembre



Le operazioni che hanno avuto più visibilità

Target	Logo	Settore	Descrizione	Buyer	Seller	Valore target (Mio€)
Versace		Consumer products	Brand di vestiti e accessori di lusso	Michael Kors	Blackstone, GVI Holding	668,0
Rollon		Industrial products	Progettazione e realizzazione per la movimentazione lineare	Timken	Chequers Capital, Igi Private Equity	66,8
Agrimola		Consumer products	Produzione, lavorazione e commercializzazione di castagne e frutta lavorata	Unigrains	Azionisti	33,6
Reguitti		Consumer products	Produzione maniglie per porte e finestre e complementi di arredo coordinati	SchlegelGiesse	Azionisti	8,3
Bergamo International Studies		Services	Scuola privata	Inspired	Azionisti	2,5

L'operazione del mese



Le socie fondatrici di Bergamo International Studies, hanno ceduto una quota di maggioranza a Inspired, leader mondiale nella private education di eccellenza, partecipata dal fondo di private equity Educas. L'operazione mira a sostenere l'ambizioso progetto di crescita e internazionalizzazione delle scuole italiane di prestigio, favorendone l'inserimento in piattaforme di eccellenza scolastica come Inspired. Le due socie fondatrici rimarranno alla guida e verranno gradualmente coinvolte nella struttura organizzativa del gruppo.

GTFAS ha assistito le socie fondatrici, accompagnandole in tutte le fasi dell'operazione.

## Tutela brevetti: sentenza Tribunale Milano

Con una recente sentenza il Tribunale di Milano, Sezione specializzata in materia di impresa, ha fornito un rilevante orientamento in merito al calcolo del risarcimento in caso di contraffazione di un bene della proprietà intellettuale d'impresa (sentenza n. 7717/2018).

Nel caso di specie si trattava di un brevetto, che i consulenti tecnici nominati dal Giudice hanno accertato essere stato utilizzato indebitamente da parte di una società che non ne aveva titolo, violando in questo modo il diritto esclusivo allo sfruttamento economico da parte dell'impresa titolare dell'IP.

Al momento di quantificare il risarcimento dovuto all'azienda danneggiata, il Tribunale ha ritenuto che non vi fossero elementi rilevanti al fine di procedere alla determinazione del danno sulla base dei criteri indicati dal comma 1 dell'art. 125 del D.Lgs. n.

30/2005 (Codice della proprietà industriale). Infatti, secondo il collegio, non poteva essere verificata una effettiva correlazione diretta tra le vendite dei prodotti contraffatti e le mancate vendite di quelli originali, dal momento che le scelte di acquisto dei clienti erano determinate anche da altre variabili (anche perché la presenza o meno della componente coperta dal brevetto era di fatto impercettibile per i consumatori).

Pertanto il Tribunale ha calcolato l'entità del danno risarcibile facendo applicazione dell'ultimo comma dell'art. 125 C.p.i., ossia procedendo alla reversione degli utili conseguiti dal contraffattore in favore del titolare del brevetto, e consentendo così a quest'ultimo di recuperare tutte le utilità derivanti dallo

sfruttamento della privativa sottratte e fatte indebitamente proprie dal contraffattore.

Nella determinazione del margine operativo lordo oggetto di reversione il Tribunale ha effettuato la differenza tra i ricavi incrementali e i costi incrementali riferibili al prodotto contraffatto, escludendo da tali oneri i costi fissi dell'azienda, in quanto ritenuti "non incrementali".

In questo modo è stato eliminato dal calcolo il costo del lavoro impiegato per la produzione dei prodotti contraffatti, trattandosi di una voce che l'azienda avrebbe comunque sopportato anche in assenza dell'attività contraffattoria accertata.

### Lo sapevate che...

... con la circolare n. 21 del 18 settembre 2018 Assonime ha fornito chiarimenti sul funzionamento del nuovo Registro nazionale degli aiuti di Stato? Il Registro, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo economico, si compone di una parte accessibile a tutti e da una parte riservata alle autorità e ai soggetti che gestiscono gli aiuti. Oltre ad ottemperare agli obblighi di trasparenza previsti dalla disciplina unionale degli aiuti di Stato, il Registro consente di avere una visione completa dell'utilizzo delle risorse pubbliche per la concessione di aiuti da parte di tutti i soggetti pubblici coinvolti. Nella sezione conclusiva della circolare viene argomentato come, con l'operatività del Registro, alcune disposizioni sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche previste dall'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017 risultino allo stato attuale non più giustificate.

# Accounting & Audit

## Criptovalute: criteri di contabilizzazione

Si parla sempre più spesso di criptovalute, monete elettroniche create attraverso sistemi digitali e non soggette ai vincoli di emissione delle banche centrali, la cui generazione si basa sulla costruzione di una lista di utenti (i *miners*) che consentono, mettendo a disposizione i loro computer, il regolamento delle transazioni effettuate in rete e ne ricavano compensi in frazioni di moneta.

Malgrado l'utilizzo sempre più frequente delle valute elettroniche, non vi sono ad oggi indicazioni specifiche sulla contabilizzazione delle stesse.

Si forniscono quindi di seguito alcune indicazioni circa i possibili principi contabili applicabili per i soggetti *IAS-Adopter*:

- **IAS 2 Inventories:** tale principio è applicabile alle società che si occupano di *trading* delle criptovalute;

- **IAS 38 Intangible assets:** l'applicazione di tale principio è consigliata poiché le valute virtuali incontrano la definizione di attività immateriali, in quanto identificabili, prive di materialità e liberamente trasferibili.

Non sembrano risultare invece applicabili i seguenti principi contabili internazionali:

- **IAS 7 Statement of cash flow:** l'impossibilità di ricorrere a tale principio deriva dal fatto che le criptovalute non sono emesse e/o garantite da enti governativi ed incorporano un significativo rischio a causa dell'alta volatilità;
- **IAS 39 Financial Instruments:** analogamente, le criptovalute non forniscono al possessore il diritto o l'obbligazione a ricevere *cash* o *financial asset*, pertanto non possono essere considerate alla stregua di questi ultimi in ottica bilancistica.

Indipendentemente da quali possono essere le scelte contabili stabilite dal redattore del bilancio, l'applicazione degli IAS/IFRS non è spesso ovvia ed immediata.

Pertanto, la *disclosure* che verrà fornita nei bilanci IFRS diventerà elemento chiave per comprendere la natura e la classificazione delle criptovalute detenute.

### Lo sapevate che...

... il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha pubblicato la versione definitiva del documento "Approccio metodologico alla revisione legale affidata al Collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni"? Si tratta di un pdf interattivo con collegamenti alle carte di lavoro in formato Word ed Excel. Il volume propone una metodologia comune di riferimento applicabile dai professionisti, accompagnando le varie fasi dell'attività di controllo dei bilanci e contraddistinguendosi per la semplicità della trattazione, il riferimento continuo alla realtà operativa, la ricchezza di casi pratici, esempi, applicazioni. Il lavoro è arricchito anche da un modello di manuale di controllo della qualità del sindaco revisore che può rappresentare un utile supporto per la configurazione e l'applicazione di un sistema di controllo della qualità conforme alle nuove richieste di legge.

# Human Resources & Labour

---

## Indennità in caso di licenziamento: sentenza Corte Costituzionale

Con una nota stampa diffusa il 26 settembre 2018 la Corte Costituzionale ha anticipato il contenuto di una decisione relativa al c.d. “Jobs Act”, riguardante in particolare i criteri di calcolo dell’indennità di licenziamento di un lavoratore.

Nello specifico, la Consulta ha dichiarato costituzionalmente illegittimo l’articolo 3, comma 1, del D.Lgs. n.23/2015 sul contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, nella parte – non modificata dal successivo D.L. n.87/2018 (c.d. “decreto Dignità”) – che determina in modo rigido l’indennità spettante al lavoratore ingiustificatamente licenziato.

La norma censurata introdotta nel marzo 2015 con il Jobs Act prevedeva il riconoscimento di due mensilità dell’ultima retribuzione di riferimento per il calcolo del TFR per ogni anno di servizio, in misura comunque non

inferiore a quattro e non superiore a 24 mensilità.

Il recente decreto Dignità ha poi ritoccato la misura dell’indennizzo (elevando le mensilità alla fascia da 6 a 36 mesi), ma non il meccanismo di determinazione.

Secondo i Giudici delle leggi, la previsione di un’indennità crescente in ragione della sola anzianità di servizio del lavoratore è contraria ai principi di ragionevolezza e di uguaglianza e contrasta con il diritto e la tutela del lavoro sanciti dagli articoli 4 e 35 della Costituzione.

Tutte le altre questioni relative ai licenziamenti sono state dichiarate inammissibili o infondate.

La sentenza sarà depositata nelle prossime settimane e solo in quel momento sarà possibile conoscere in dettaglio le argomentazioni giuridiche seguite dalla Corte per decretare la bocciatura della norma impugnata.

### Lo sapevate che...

... a partire dal 6 settembre 2018 le società di calcio professionistiche possono gestire i rapporti di lavoro occasionale degli addetti alla sorveglianza negli stadi di calcio (steward) attraverso la piattaforma informatica predisposta dall’INPS? A comunicato è stato lo stesso istituto di previdenza con il messaggio n. 3193/2018. I profili amministrativi per l’utilizzo del lavoro occasionale, che ha sostituito il vecchio sistema dei voucher, per l’occupazione degli steward, erano stati invece chiariti dall’INPS con la circolare n. 95 del 14 agosto 2018.

# Rassegna di giurisprudenza

---

## **Società di capitali – Trasparenza fiscale – Accertamento – Notifica**

**CTR Abruzzo, sentenza n. 763/5/18 del 12 luglio 2018**

Una società di capitali che abbia optato per il regime dell'imputazione del reddito per trasparenza (art. 115 e 116 TUIR) è sottoposta allo stesso come se la società di capitali divenisse, ai suddetti fini, una società di persone. Di conseguenza, anche se la notifica dell'atto di accertamento avviene dopo la cancellazione della società dal Registro delle imprese, lo stesso risulta valido poiché, vigendo il regime di trasparenza, ogni considerazione sulla pregiudizialità dell'accertamento alla società di capitali rispetto all'accertamento del reddito in capo ai soci viene meno.

---

## **Spese di regia infragruppo – Deducibilità – Condizioni**

**Corte di Cassazione, sentenza n. 23698 del 1° ottobre 2018**

Per poter essere deducibili dal reddito d'impresa, le spese di regia addebitate infragruppo devono risultare da adeguata documentazione, attestante la reale prestazione di servizi da parte della controllante a favore della controllata e l'inerenza funzionale di detti servizi all'attività d'impresa. Non è pertanto sufficiente ai fini della deducibilità la sola esistenza di un contratto, ma è indispensabile che i costi presentino un nesso di effettiva funzionalità rispetto alla produzione dei ricavi.

---

## **Accertamento parziale – Legittimità – Differenze con accertamento integrativo**

**Corte di Cassazione, sentenza n. 39678 del 4 settembre 2018**

L'accertamento parziale consente la reiterazione del potere impositivo in relazione ad uno stesso periodo d'imposta, e non prevede, ai fini della sua legittimità, la sopravvenuta conoscenza di nuovi elementi, a differenza di quanto può affermarsi per l'accertamento integrativo. Ove siano violate le condizioni per emettere l'accertamento parziale o l'accertamento integrativo, la nullità colpisce il secondo accertamento, in cui, effettivamente, si verifica la menzionata violazione, e non il primo. Per essere legittimo, tuttavia, l'accertamento parziale non deve basarsi su elementi acquisiti sin dall'origine dall'Ufficio ma non contestati, in quanto ciò pregiudicherebbe il diritto a una difesa unitaria e complessiva da parte del contribuente.

---

## **Interessi passivi – Deducibilità – Inerenza**

**Corte di Cassazione, ordinanza n. 19430 del 20 luglio 2018**

Per le società di capitali le uniche limitazioni alla deduzione degli interessi passivi sono quelle stabilite dall'articolo 109 del TUIR. Lo scomputo non soggiace ad alcuna verifica dell'inerenza degli oneri. Gli interessi passivi sono, infatti, oneri generati dalla funzione finanziaria che afferiscono all'impresa nel suo essere e progredire, e dunque non possono essere specificamente riferiti ad una particolare gestione aziendale o ritenuti accessori ad un particolare costo, occorrendo sempre e comunque un collegamento tra reddito imprenditoriale e componente negativo detraibile, che non può rivolgersi ad un reddito ontologicamente diverso perché estraneo alla stessa attività di impresa.

---

### 3 ottobre 2018: grande affluenza al workshop di Bernoni Grant Thornton sulla fatturazione elettronica a Roma

Il 3 ottobre 2018 si è svolto presso l'hotel NH Collection di Roma il workshop "Fatturazione Elettronica: come affrontarla operativamente", organizzato da Bernoni Grant Thornton. Durante i lavori sono intervenuti come relatori Sergio Montedoro e Mario Spera, rispettivamente Partner e Principal, che hanno fornito una disamina del quadro normativo, di prassi e tecnologico connesso ai nuovi obblighi di fatturazione elettronica, che scatteranno a far data dal 1° gennaio 2019. L'evento ha registrato una grande affluenza di pubblico, con oltre 100 partecipanti, a testimonianza della grande importanza che questa materia riveste in questo particolare momento, a pochi mesi dall'entrata in vigore delle novità.



### 9 ottobre 2018: Grant Thornton presente al Career Day dell'Università Cattolica

Martedì 9 ottobre Grant Thornton era presente al Career Day dell'Università Cattolica di Milano. Studenti e laureati di varie facoltà ed atenei hanno avuto così l'occasione di confrontarsi gratuitamente con i nostri professionisti, ponendo domande, chiedendo informazioni e lasciando il proprio CV per possibili collaborazioni future.





**Grant Thornton**  
An instinct for growth™

---

**Contatti:**

[redazione@it.gt.com](mailto:redazione@it.gt.com)

[bgt-grantthornton.com](http://bgt-grantthornton.com)

[ria-grantthornton.com](http://ria-grantthornton.com)

Le notizie fornite nella presente comunicazione sono inviate a mero titolo informativo e non devono essere utilizzate per fini decisionali. I Professionisti delle member firm italiane di Grant Thornton International Ltd non si assumono alcuna responsabilità in merito ad eventuali decisioni o azioni intraprese a seguito della presente informativa, né si assumono alcuna responsabilità per aver fornito informazioni parziali.

Registrazione del Tribunale di Milano n. 107 del 25/2/1984  
Direttore Responsabile: Giulio Tedeschi

Il presente numero è stato chiuso il 15 ottobre 2018 ed è consultabile nel sito di Bernoni & Partners ([www.bgt-grantthornton.it](http://www.bgt-grantthornton.it)) e nel sito di RIA Grant Thornton ([www.ria-grantthornton.it](http://www.ria-grantthornton.it)).

© 2018 Grant Thornton Italy. All rights reserved.

'Grant Thornton' refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. "Grant Thornton Italy" refers to RIA Grant Thornton SpA and Bernoni & Partners, who are respectively member firms of Grant Thornton International Ltd (GTIL). Grant Thornton International Ltd (GTIL) and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.



Imprese depositarie o licenziatricie di privativa industriale, oppure titolari di software registrato secondo il Registro delle Imprese dedicato del MISE

**554**

**TOTALE COMPLESSIVO**

**870**

dati aggiornati a venerdì 21 settembre 2018



## Start-up e PMI Innovative: i requisiti per accedere alle agevolazioni

REQUISITI	START-UP INNOVATIVE	PMI INNOVATIVE
NATURA GIURIDICA	Società di capitali, costituita anche in forma cooperativa	Società di capitali, costituita anche in forma cooperativa
RESIDENZA	In Italia o in Paese Ue ma con sede produttiva o filiale in Italia	In Italia o in Paese Ue ma con sede produttiva o filiale in Italia
QUOTE O AZIONI	Non quotate su un mercato regolamentato	Non quotate su un mercato regolamentato
DELIMITAZIONI TEMPORALI	Costituita da non più di 5 anni (non da fusione, scissione o cessione)	Nessuna

## Alcune delle agevolazioni a cui hanno diritto le PMI Innovative

